

## **SANTA MARIA NAVARRESE**

### **SITO**

Santa Maria Navarrese si trova lungo la SS 125, nel territorio di Baunei che si sviluppa lungo la fascia centro-orientale della Sardegna e costituisce, sia storicamente che geograficamente, il confine settentrionale dell'Ogliastra. La frazione marina, al confine con il Comune di Lotzorai, dista otto chilometri circa dal capoluogo e pochi chilometri da Tortolì – Arbatax.

### **CENNI STORICI**

Baunei, insediamento di origine nuragica, dal XII secolo appartiene al giudicato di Cagliari per poi essere accorpato nel 1257 a quello di Arborea insieme a tutta l'Ogliastra e passare nel corso del XIII secolo al dominio pisano fino alla conquista aragonese. Centro tradizionalmente povero, ha da sempre basato la sua economia sullo sfruttamento del terreno di proprietà comunale ed il terreno di proprietà privata.

Il borgo di Santa Maria Navarrese nasce intorno alla chiesa omonima come luogo di sbarco per pescatori e piccoli battelli: naviganti genovesi, napoletani e siciliani vi attraccavano per imbarcare i prodotti agricoli destinati all'esportazione. Non lontano dalla chiesa sono ancora abitate le case in pietra della famiglia Quilici, che si occupava del commercio del carbone, a testimonianza dei tempi in cui lo scalo aveva una rilevanza commerciale. Nonostante la vicinanza al mare, la popolazione locale non si è mai dedicata alla pesca ma alla coltivazione e all'allevamento. Probabilmente proprio per la totale assenza di dedizione alla pesca, oltre che per la vicinanza alle zone di pianura, stagnose e portatrici di epidemie, solo recentemente (nel 1960 si contano ancora poche case) il nucleo è diventato una località turistica prima di seconde case e, poi, permanentemente abitata. Presso la chiesa si trovano un gruppo di olivastri millenari considerati monumento naturale, un antico pozzo e una torre spagnola che chiude a nord la spiaggia *centrale*. Dalla torre verso sud la spiaggia si allunga fino al comune di Lotzorai, mentre a nord sorge il moderno porto turistico, da dove partono i battelli per le spiagge del golfo. In prossimità degli olivastri, davanti alla spiaggia principale testimonia l'esistenza di un antico sito archeologico una stele che mostra nella faccia piana diverse cupelle. Tutta la zona intorno a Santa Maria Navarrese conserva testimonianze e monumenti che attestano un'intensa frequentazione nuragica: la "fortezza" di Doladorgiu, le tombe dei giganti di Santu Pedru e di Annida, i nuraghi Loppellai, Nuragheddu, Turru e, soprattutto Orgoduri, Alvu, Co' e Serra, dove si trovano anche resti delle capanne dei villaggi e di sepolcri megalitici.

### **ELEMENTI NOTEVOLI**

#### **La chiesa**

La chiesa spagnola di Santa Maria Navarrese, risalente all' XI secolo, aveva originariamente forma romanica, irrimediabilmente alterata dai restauri eseguiti nel corso dei secoli e soprattutto dagli interventi eseguiti negli anni '50.

#### **La Torre**

La torre costiera di Santa Maria Navarrese fa parte del sistema di difesa costiera fatto erigere nel sedicesimo secolo da Filippo II re di Spagna, a causa delle incursioni dei corsari barbareschi. Edificata tra il

1785 e il 1790 su un precedente posto di guardia cinquecentesco, ha forma troncoconica con una base di 12 m di diametro e uno sviluppo in altezza originario di 10 mt. Gli interventi di rifacimento della seconda metà dell'Ottocento hanno portato alla costruzione sul terrazzo, di un nuovo piano adibito a uffici, inoltre l'originale paramento, probabilmente in calcare, appare oggi intonacato in cemento.

## **Il parco**

Il parco urbano di Santa Maria Navarrese, istituito con Decreto Assessorato Difesa Ambiente n. 22 del 18.01.94, è inserito a ridosso di un'insenatura di fronte all'Isola d'Ogliastra, ospita diverse specie arboree, come carrubi e bagolari, ma soprattutto, tra gli olivastri, il gruppo di età millenaria, tutelato come *monumento naturale* dalla Legge Regionale 31/89 .

## **CONTESTO**

Il comune di Baunei, istituito nel 1998 conta, con le frazioni, un totale di circa 51.198 abitanti - mentre l'abitato principale ne conta circa 4.100 - e si estende per una superficie di 216 chilometri quadrati con una densità abitativa di 18 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 480 metri sopra il livello del mare e si sviluppa su un costone calcareo con esposizione sud occidentale, attraversato dalla strada che lo congiunge al borgo di Monte Colcau. Nell'entroterra del Supramonte di Baunei si apre l'altipiano del Golgo, un'estesa depressione nel territorio calcareo colmato da una colata di lava basaltica, in cui si trovano alcune tracce di epoca nuragica. La parte terminale del Supramonte si spinge verso il Tirreno con una sequenza di falesie, e una costa prevalentemente alta e calcarea, estesa per 40 km, interrotta solo da poche spiagge, difficilmente raggiungibili. Le più importanti, *Cala Luna* e *Cala Sisine*, rappresentano la parte terminale delle omonime *codule*, paesaggi singolari fatti di valli strette e profonde, tipici di questo tratto della costa orientale sarda. Il territorio è caratterizzato da una fitta vegetazione autoctona, con formazioni derivate dalla foresta primaria mediterranea, con aspetti fra i quali predomina la macchia, con lecci secolari, e i ginepri che dominano l'intero *Capo di Monte Santo*.

La legge 1497/1939 rappresenta la prima forma di tutela individuata per il territorio ogliastrino e insieme alla legge 431/1985 è stata recepita nel decreto legislativo 460/1999. Il totale della superficie tutelata nella provincia di Nuoro ammonta a 2.496 km<sup>2</sup>, pari a più del 35% del territorio provinciale. Gran parte di tale territorio sottoposto a tutela è di pertinenza dell'Ogliastra, in particolare coi comuni di Balnei, Triei, Lotzorai, Girasole, Tortolì, Barisardo e Cardedu.

La zona è collegata a Nuoro attraverso la SS 129 che poi si collega alla SS125, ad Olbia sempre dalla SS125 e per un tratto dalla 131 direzione Nuoro-Olbia. In generale l'area meridionale dell'Ogliastra si presenta come un sistema autonomo, trovando in Arbatax il proprio centro di collegamento con l'esterno (sia portuale sia aeroportuale), per quanto di minore peso nel quadro del sistema trasportistico regionale.

## TEMA

S. Maria Navarrese, nata come attracco per pescatori e commercianti, segna la transizione tra la grande spiaggia di Lotzorai e la costa rocciosa ogliastrina. La borgata che in tempi recenti è diventata una località turistica, prima di seconde case e in seguito permanentemente abitata, assorbe la maggior parte del carico turistico estivo che gravita intorno al comune Baunei. La dotazione ricettiva è basata prevalentemente sulle seconde case ed un numero di esercizi alberghieri ed extralberghieri inadeguato alla reale capacità di accoglienza del luogo. Possibili temi di riflessione riguardano la riqualificazione del sistema degli spazi di relazione e delle aree verdi con particolare attenzione alla valorizzazione dei principali siti del patrimonio culturale locale, con l'obiettivo di destagionalizzare il turismo e le attività ad esso collegate in vista di uno sviluppo di forme di visita alternative, meglio integrate con il tessuto socio culturale dell'area e non più legate esclusivamente alla fruizione estiva, e la riqualificazione del tessuto edilizio al fine di realizzare una rete di ricettività diffusa e di piccoli alberghi residenziali. Altri temi sono legati all'accessibilità e coinvolgono la realizzazione di un sistema di aree per il parcheggio e la sosta integrato con la riqualificazione del sistema degli spazi di relazione in modo da favorire la fruizione prevalentemente pedonale del centro.

Alcuni temi dotati di maggiore individualità possono costituire un approfondimento di quelli più generali, come la proposta per una serie di servizi e attrezzature reversibili per la pineta a ridosso della spiaggia di S. Maria, vero e proprio inserto naturalistico all'interno del sistema edificato, e la proposta di nuove strutture di servizio nel porto, a completamento di quelle già presenti, legate non solo al commercio e al ristoro ma anche, con l'obiettivo di integrare la borgata e il suo porto all'interno di un sistema turistico diffuso, al supporto del turismo escursionistico come polo di una rete di servizi territoriali d'appoggio alla fruizione degli itinerari, e di una rete ricettiva diffusa, meno "sensibile" alle possibili variabilità temporali del mercato estivo.

Le proposte dovranno riferirsi agli obiettivi, indirizzi e criteri del PPR. Gli elementi di riflessione suggeriti non sono da ritenersi vincolanti, il soggetto concorrente potrà ampliarli ed integrarli con altri derivanti dallo studio della borgata e delle sue relazioni con il contesto di riferimento.